

Direttive tecniche

concernenti la

protezione degli animali dal profilo dei requisiti edili e della qualità

Conigli

del 1° ottobre 2018

Manuale di controllo – Protezione degli animali



Versione 2.2

MANUALE DI CONTROLLO - PROTEZIONE DEGLI ANIMALI

CONIGLI

Versione 2.2

Basi legali: Legge del 16 dicembre 2005 sulla protezione degli animali
Ordinanza del 23 aprile 2008 sulla protezione degli animali
Ordinanza dell'USAV del 27 agosto 2008 sulla detenzione di animali da reddito e di animali domestici

Edito da: Direttiva tecnica dell'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV)

Il risultato del controllo in materia di protezione degli animali va riportato nel rapporto di controllo specifico per ciascuna specie.

Indirizzi importanti: Centro specializzato nella detenzione adeguata del pollame e dei conigli, USAV, CH-3052 Zollikofen (Tel. 058 465 37 67)

KIP Gruppo di coordinamento Direttive Ticino e Svizzera tedesca, c/o AGRIDEA, Eschikon 28, CH-8315 Lindau (Tel. 052 354 97 00)

Indice

Misure.....	3
Definizione di «cambiamento di destinazione d'uso»	3
Definizione di «nuova realizzazione».....	3
Osservazione su «nuova realizzazione».....	3
Suddivisione delle carenze in base all'urgenza	4

Protezione degli animali dal profilo dei requisiti edili **5**

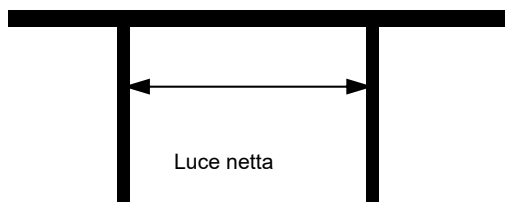
1. DIMENSIONI MINIME DELLE GABBIE E DEI PARCHI.....	5
2. SUPERFICIE SOPRAELEVATA	6
3. MANGIATOIE E ABBEVERATOI.....	6
4. NIDI	6
5. PAVIMENTI.....	6
6. ASSICURAZIONE DELL'AFFLUSSO DI ARIA FRESCA	6
<i>Protezione degli animali dal profilo dei requisiti edili – Suddivisione delle carenze</i>	<i>7</i>

Protezione degli animali dal profilo della qualità **8**

7. OCCUPAZIONE DEI PARCHI.....	8
8. DETENZIONE INDIVIDUALE	8
9. FORAGGIAMENTO ED ESIGENZE COMPORTAMENTALI	8
10. POSSIBILITÀ DI RITIRARSI	8
11. LETTIERA.....	8
12. ILLUMINAZIONE	9
13. QUALITÀ DELL'ARIA NELLA STALLA.....	9
14. RUMORE	9
15. DISPOSITIVI PER DIRIGERE IL COMPORTAMENTO DEGLI ANIMALI NELLA STALLA E NELL'AREA D'USCITA.....	9
16. APPROVVIGIONAMENTO DI ACQUA.....	10
17. FERIMENTI.....	10
18. CURA DEGLI ANIMALI.....	10
19. FORMAZIONE	10
<i>Protezione degli animali dal profilo della qualità – Suddivisione delle carenze.....</i>	<i>11</i>

Misure

Le misure delimitano sempre spazi liberi (*luce netta*).



Definizione di «cambiamento di destinazione d'uso»

Realizzazione di un sistema di detenzione in edifici esistenti, realizzazione di un sistema di detenzione per capi di un'altra specie animale o di un'altra categoria della stessa specie oppure realizzazione di un nuovo sistema di detenzione per animali della stessa categoria.

Definizione di «nuova realizzazione»

Le costruzioni nuove o quelle che hanno subito un *cambiamento di destinazione d'uso* e gli edifici che sono stati ricostruiti o ampliati sono considerati *di nuova realizzazione*.

Se nei sistemi di stabulazione vengono effettuati lavori di manutenzione che non si limitano alla sostituzione dei singoli elementi dell'impianto di stabulazione, occorre verificare se il locale è suddivisibile in modo tale che per le poste, i box di riposo, i settori di riposo, le corsie, le poste di foraggiamento e le aree di foraggiamento siano rispettate le dimensioni minime citate per le *stalle di nuova realizzazione*.

L'autorità cantonale può autorizzare deroghe ai requisiti minimi nei casi summenzionati. Essa considera a tal fine l'onere risultante per il detentore di animali e il benessere degli animali.

Osservazione su «nuova realizzazione»

Determinate disposizioni si applicano esclusivamente a stalle, box ecc. di *nuova realizzazione* al 1° settembre 2008.

Nel manuale di controllo, i differenti requisiti imposti in virtù dei periodi transitori sono indicati mediante apposite caselle di colore grigio.

Suddivisione delle carenze in base all'urgenza

L'urgenza con cui le carenze devono essere eliminate viene stabilita dall'addetto ai controlli considerando in maniera globale i punti di controllo valutati sotto il profilo degli «aspetti edili» e degli «aspetti qualitativi» della protezione degli animali. Alla luce di tale valutazione, l'addetto assegna un grado di urgenza specifico. Questa valutazione complessiva è tesa a far sì che il servizio cantonale preposto alla protezione degli animali possa intervenire in tempi adeguati. La valutazione effettuata dagli addetti ai controlli corrisponde alla stima delle carenze, ma è il servizio cantonale preposto alla protezione degli animali a emettere il giudizio finale.

Gli esempi riportati nei manuali di controllo sulla protezione degli animali relativi alla suddivisione delle carenze in gradi di urgenza specifici non sono esaustivi. Le carenze vengono ripartite in tre gradi di urgenza: «carenza lieve», «carenza sostanziale» e «carenza grave».

Lieve	= non urgente. Le carenze lievi vanno rese disponibili nel sistema Acontrol entro un mese dal controllo. Se la carenza viene eliminata immediatamente, spesso il servizio cantonale preposto alla protezione degli animali non adotta ulteriori provvedimenti.
Sostanziale	= urgente. Le carenze sostanziali vanno rese disponibili nel sistema Acontrol entro 7 giorni lavorativi dal controllo. Il servizio cantonale preposto alla protezione degli animali introdurrà misure volte a eliminare la carenza (ad es. fissazione di scadenza e controllo di verifica).
Grave	= molto urgente. Il posto di controllo deve informare senza indugio il servizio preposto alla protezione degli animali competente riguardo alle carenze riscontrate. Le carenze gravi vanno rese disponibili nel sistema Acontrol entro e non oltre 7 giorni lavorativi dal controllo. Il servizio cantonale preposto alla protezione degli animali provvederà immediatamente a fare in modo che la carenza venga eliminata (ad es. accerta l'attuale stato di fatto sul posto e dispone misure di emergenza, ev. una denuncia).

PROTEZIONE DEGLI ANIMALI DAL PROFILO DEI REQUISITI EDILI

1. DIMENSIONI MINIME DELLE GABBIE E DEI PARCHI

Le condizioni sono soddisfatte quando:

- sono rispettate le seguenti misure minime:

Categoria animale	kg	Conigli adulti ¹⁾²⁾			
		bis 2,3	2,3 - 3,5	3,5 - 5,5	>5,5
1 Dimensioni minime per parchi senza superfici sopraelevate:					
11 Superficie di base ³⁾	cm ²	3400	4800	7200	9300
12 Altezza ⁴⁾	cm	40	50	60	60
2 Dimensioni minime per parchi con superfici sopraelevate:					
21 Superficie globale ³⁾ (superficie di base e superficie sopraelevata)	cm ²	2800	4000	6000	7800
22 di cui superficie minima di base	cm ²	2000	2800	4200	5400
23 Altezza ⁴⁾	cm	40	50	60	60
3 Superficie complementare per il compartimento del nido	cm ²	800	1000	1000	1200

Categoria animale		Animali giovani dallo svezzamento alla maturità sessuale	
		Animali giovani di adulti fino a 2,3 kg	Animali giovani di adulti di oltre 2,3 kg
4 Dimensioni minime per parchi senza superfici sopraelevate:			
41 Superficie di base	cm ²	3400	4800
42 Altezza ⁴⁾	cm	40	50
5 Dimensioni minime per parchi con superfici sopraelevate:			
51 Superficie globale (superficie di base e superficie sopraelevata)	cm ²	2800	4000
52 di cui superficie minima di base	cm ²	2000	2800
53 Altezza ⁴⁾	cm	40	50
6 Superficie per animale giovane con un peso fino a 1,5 kg ⁵⁾			
61 in gruppi fino a 40 animali	cm ²	1000	1000
62 in gruppi di oltre 40 animali	cm ²	800	800
7 Superficie per animale giovane con un peso superiore a 1,5 kg ⁵⁾			
71 in gruppi fino a 40 animali	cm ²	-	1500
72 in gruppi di oltre 40 animali	cm ²	-	1200

Osservazioni

- 1) Coniglie con figliata fino al 35° giorno di vita, maschi, coniglie senza figliata. Sul doppio della superficie minima (box doppio) può essere tenuta una coniglia con la figliata fino al 56° giorno di vita dei piccoli.
- 2) Non è necessario adeguare le gabbie costruite prima del 1° dicembre 1991 se hanno più dell'85 per cento della superficie di cui alla cifra 11.
- 3) Su questa superficie si possono tenere uno o due animali adulti compatibili, senza figliata.
- 4) Almeno il 35 per cento della superficie complessiva deve avere quest'altezza (cfr. nota bene).
- 5) Per gli animali giovani tenuti con la madre dal 36° o dal 57° giorno di vita (cfr. osservazione 1) fino alla maturità sessuale valgono le superfici minime indicate alle cifre 6 e 7.

Nota bene

- Nel caso dei conigli, per superficie complessiva si intende la superficie calpestabile senza il nido.
- Determinazione della superficie con l'altezza netta richiesta: la superficie con l'altezza netta richiesta, fissata al 35 per cento della superficie complessiva, si riferisce ai requisiti minimi concernenti la superficie complessiva e non alla superficie più grande, se presente, di un determinato parco. Questa indicazione va tenuta presente in particolare se le dimensioni del parco sono superiori rispetto ai requisiti minimi. Il nido non fa parte della superficie complessiva ai fini del calcolo della superficie con l'altezza netta richiesta.
- La superficie, pari al 35 %, che soddisfa l'altezza minima deve essere continua.

2. SUPERFICIE SOPRAELEVATA

Le condizioni sono soddisfatte quando:

- è presente una superficie sopraelevata, rispetto alla superficie al suolo, di almeno 20 cm, e di dimensioni tali da consentire agli animali di sdraiarsi con il corpo totalmente disteso.

3. MANGIATOIE E ABBEVERATOI

Nota bene

Per i conigli, il dimensionamento delle attrezzature per il foraggiamento e l'abbeverata è lasciato alla responsabilità dei detentori.

4. NIDI

Le condizioni sono soddisfatte quando:

- gli spazi per la preparazione del nido presentano le superfici minime menzionate alla cifra 3 della tabella riportata nella sezione Dimensioni minime delle gabbie e dei parchi;
- nel parco è disponibile almeno un settore, separato da una parete fissa e da una soglia (almeno 8 cm), che la coniglia possa rivestire di materiale per preparare il nido (paglia, fieno ecc.) e imbottire con peli.

5. PAVIMENTI

Le condizioni sono soddisfatte quando:

- in caso di pavimenti perforati, la distanza tra le traverse o il diametro dei fori sono adeguati alla taglia degli animali, tenendo conto in particolare degli animali giovani;
- i pavimenti non sono sdruciolevoli.

6. ASSICURAZIONE DELL'AFFLUSSO DI ARIA FRESCA

Le condizioni sono soddisfatte quando:

nei locali dotati della sola aerazione artificiale vi è:

- un sistema d'allarme funzionante
- finestre ad apertura automatica (ad es. con interruttore magnetico) o
- un gruppo elettrogeno d'emergenza.

Protezione degli animali dal profilo dei requisiti edili – Suddivisione delle carenze

Obiettivo	Sono soddisfatte le disposizioni in materia di protezione degli animali dal profilo dei requisiti edili?
Le condizioni sono soddisfatte quando	sono rispettate tutte le disposizioni in materia di protezione degli animali dal profilo dei requisiti edili.
Osservazione	<p>La finalità della suddivisione in base all'urgenza è far sì che le carenze vengano notificate tempestivamente al servizio preposto alla protezione degli animali, in modo tale da consentirgli di intervenire in tempi adeguati.</p> <p>Le carenze dal profilo dei requisiti edili devono essere eliminate al più presto. Le carenze concernenti la protezione degli animali dal profilo dei requisiti edili appartengono in linea di massima alla categoria delle «carenze sostanziali». In singoli casi motivati, in base all'urgenza dei necessari adeguamenti, si può assegnare la categoria «carenza lieve» o «carenza grave». Si considera una carenza grave nella protezione degli animali dal profilo dei requisiti edili, ad esempio, un serio rischio di ferimento, perché un pavimento grigliato è a rischio di cedimento.</p> <p>I criteri utilizzati per la suddivisione delle carenze sono, ad esempio, il numero degli animali interessati, genere, entità e durata della carenza, il verificarsi di una reiterazione della carenza e il sussistere di più carenze relative a diversi aspetti della protezione degli animali dal profilo dei requisiti edili.</p>

PROTEZIONE DEGLI ANIMALI DAL PROFILO DELLA QUALITÀ

7. OCCUPAZIONE DEI PARCHI

Le condizioni sono soddisfatte quando:

- il numero degli animali stabulati non supera quello previsto al punto 1 *Protezione degli animali dal profilo dei requisiti edili*.

8. DETENZIONE INDIVIDUALE

Le condizioni sono soddisfatte quando:

- i conigli giovani non sono tenuti individualmente nelle prime otto settimane di vita;
- i conigli tenuti da soli sono almeno in contatto olfattivo e uditivo con altri conigli.

9. FORAGGIAMENTO ED ESIGENZE COMPORTAMENTALI

Le condizioni sono soddisfatte quando:

- i conigli ricevono quotidianamente foraggio grezzo, come fieno o paglia;
- i conigli dispongono in permanenza di oggetti da rodere con cui tenersi occupati.

10. POSSIBILITÀ DI RITIRARSI

Le condizioni sono soddisfatte quando:

- i parchi dispongono di una zona oscurata ¹⁾ in cui gli animali possono ritirarsi;
- la zona in cui gli animali possono ritirarsi è accessibile da più lati nei gruppi con più di cinque animali, e suddivisa ²⁾ nei gruppi con più di dieci animali;
- le coniglie che allattano possono allontanarsi dai loro piccoli in un altro compartimento oppure su una superficie sopraelevata.

Nota bene

1) *Le zone oscurate possono essere realizzate con vari mezzi, ad esempio con una superficie sopraelevata o un'altra struttura chiusa nella parte superiore oppure con una copertura parziale del lato frontale grigliato. Nel luogo in cui si trovano le attrezzature per il foraggiamento e l'abbeverata e al centro del settore di attività restante, l'intensità luminosa deve essere di almeno 15 lux. Un nido con i piccoli non può essere considerato un settore di ritiro. In caso di stabulazione in gruppo, le possibilità di ritirarsi servono anche a evitare situazioni di conflittualità tra i vari animali.*

2) *In alternativa a questa suddivisione, il sistema di stabulazione può essere strutturato in modo tale che siano disponibili almeno due settori in cui gli animali possano ritirarsi.*

11. LETTIERA

Le condizioni sono soddisfatte quando:

- sono utilizzati parchi senza lettiera solo in locali climatizzati ¹⁾;
- la lettiera è asciutta e non presenta eccessivi accumuli di escrementi ²⁾.

Nota bene

1) *Un locale è climatizzato se nel settore che ospita gli animali la temperatura dell'aria non scende al di sotto dei 10° C e non vi sono correnti d'aria.*

2) *In caso di lettiera umida o sporca si osservano più spesso problemi alle zampe.*

12. ILLUMINAZIONE

Le condizioni sono soddisfatte quando:

- nel luogo in cui si trovano le attrezzature per il foraggiamento e l'abbeverata e al centro del settore di attività restante, l'intensità luminosa nelle ore diurne è di almeno 15 lux ¹⁾;
- l'intensità luminosa è ottenuta con la luce naturale del giorno ²⁾;

Nelle stalle esistenti al 1° settembre 2008 occorre fare uso delle possibilità date o di quelle che possono essere realizzate con spese proporzionate al fine di garantire un'illuminazione naturale sufficiente. Se non è già stato effettuato, le stalle che non dispongono di luce diurna naturale sufficiente devono essere notificate, per i necessari accertamenti, all'autorità cantonale preposta all'esecuzione della protezione degli animali.

- nel caso di illuminazione naturale insufficiente, occorre utilizzare una fonte di illuminazione artificiale per almeno 8 ore e al massimo 16 ore al giorno.
Le lampade a raggi ultravioletti non possono sostituire la luce del giorno.
- in caso di utilizzo di programmi di illuminazione, non è prevista più di una fase di oscurità nell'arco di 24 ore.

Nota bene

- 1) *Criterio di valutazione: in presenza di 15 lux, in un giorno mediamente chiaro deve essere possibile compilare il rapporto di controllo all'altezza dell'animale.*
- 2) *Criterio di valutazione: la superficie permeabile alla luce del giorno nelle pareti o nel soffitto deve corrispondere ad almeno un ventesimo della superficie del pavimento.*

13. QUALITÀ DELL'ARIA NELLA STALLA

Le condizioni sono soddisfatte quando:

- non vi sono correnti d'aria;
- non vi è aria soffocante (con bruciore agli occhi o irritazione delle vie respiratorie);
- è possibile respirare normalmente.

14. RUMORE

Le condizioni sono soddisfatte quando:

- i conigli non sono esposti a rumori eccessivi ¹⁾ per un lungo periodo.

Osservazione

- 1) *Un rumore è considerato eccessivo se provoca nell'animale un comportamento aggressivo, di fuga, di scansamento oppure se ne provoca l'irrigidimento e l'animale non si può sottrarre alla fonte del rumore.*

15. DISPOSITIVI PER DIRIGERE IL COMPORTAMENTO DEGLI ANIMALI NELLA STALLA E NELL'AREA D'USCITA

Le condizioni sono soddisfatte quando:

- non sono presenti recinzioni elettriche o dispositivi nell'area dove si trovano gli animali ¹⁾;
- non sono presenti dispositivi taglienti o acuminati nell'area in cui si trovano gli animali.

Osservazione

- 1) *Le aree d'uscita possono essere delimitate con recinzioni elettriche se la superficie è abbastanza grande da permettere agli animali di tenere la dovuta distanza dal recinto e di potersi evitare a vicenda.*

16. APPROVVIGIONAMENTO DI ACQUA

Le condizioni sono soddisfatte quando:

- gli animali hanno accesso all'acqua ¹⁾ minimo una volta al giorno.

Nota bene

1) *Ulteriori informazioni sull'approvvigionamento di acqua ai conigli sono contenute nelle informazioni tecniche n. 5.6 «[Fabbisogno di acqua dei conigli](#)» pubblicate sul sito dell'USAV (www.usav.admin.ch).*

17. FERIMENTI

Le condizioni sono soddisfatte quando:

- nessun animale presenta ferite causate dagli impianti di stabulazione.

18. CURA DEGLI ANIMALI

Le condizioni sono soddisfatte quando:

- gli animali malati o feriti sono sistemati in modo adeguato;
- gli animali malati o feriti sono adeguatamente curati e accuditi;
- gli animali non sono eccessivamente imbrattati;
- lo stato nutrizionale degli animali è buono;
- gli artigli non sono eccessivamente lunghi.

19. FORMAZIONE

Per le persone registrate dopo il 1° settembre 2008 come gestori di aziende agricole o come detentori di conigli

Le condizioni sono soddisfatte quando è possibile comprovare che la persona responsabile della detenzione e dell'accudimento degli animali ha espletato la seguente formazione:

- in caso di detenzione di oltre 10 unità di bestiame grosso da reddito: formazione in agricoltura ¹⁾;
- nelle regioni di montagna, qualora per l'accudimento degli animali siano necessarie meno di 0,5 unità standard di manodopera: attestato di competenza ²⁾;
- nelle aziende d'estivazione: formazione in agricoltura ³⁾;
- in caso di produzione di oltre 500 animali giovani all'anno e di detenzione di al massimo 10 unità di bestiame grosso da reddito: attestato di competenza ²⁾.

Osservazioni

- 1) *Professione agricola come agricoltore/trice, contadino/a, agronomo/a o una formazione equivalente in una formazione specifica nel settore agricolo. Oppure un'altra professione integrata da un corso di perfezionamento in ambito agricolo conseguito entro due anni dall'acquisizione dell'azienda detentrici di animali odall'attività pratica comprovata in un'azienda agricola per almeno tre anni.*
- 2) *L'attestato di competenza può essere conseguito con un corso, un periodo di pratica o una conferma ufficiale di un'esperienza almeno triennale con la specie animale in questione.*
- 3) *Se la persona che accudisce gli animali in un'azienda d'estivazione non possiede una formazione agricola, il gestore dell'azienda d'estivazione è responsabile del fatto che il personale addetto all'accudimento degli animali sia sorvegliato da una persona in possesso di una formazione di cui al punto 1 delle presenti osservazioni.*

Per le persone già registrate alla data del 1° settembre 2008 come gestori di aziende agricole o come detentori di conigli

Si applica quanto segue:

- non occorre recuperare la formazione necessaria (professione agricola, attestato di competenza per la detenzione di un certo numero di animali domestici).

Protezione degli animali dal profilo della qualità – Suddivisione delle carenze

Obiettivo	Sono soddisfatte le disposizioni in materia di protezione degli animali dal profilo dei requisiti qualitativi?
Le condizioni sono soddisfatte quando	sono rispettate tutte le disposizioni in materia di protezione degli animali dal profilo dei requisiti qualitativi.
Carenza lieve = non urgente	Esiste una carenza lieve nella protezione degli animali dal profilo dei requisiti qualitativi, ad es.: <ul style="list-style-type: none"> • Un coniglio di 7,5 settimane di vita viene tenuto isolato. • Una coniglia presenta delle abrasioni profonde nella regione delle mammelle a causa di uno spigolo aguzzo all'altezza dell'accesso al nido. Detto spigolo è già stato eliminato.
Carenza sostanziale = urgente	Esiste una carenza sostanziale nella protezione degli animali dal profilo dei requisiti qualitativi, ad es.: <ul style="list-style-type: none"> • Negli ultimi due gruppi di animali da ingrasso la mortalità è leggermente aumentata (superiore al 10%), tuttavia non è stato ancora consultato il veterinario. • I conigli non hanno oggetti da rosicchiare. • Le coniglie allattanti non possono ritirarsi dai loro cuccioli. • Nella lettiera sono presenti numerosi agglomerati di feci di grosse dimensioni.
Carenza grave = molto urgente	Esiste una carenza grave nella protezione degli animali dal profilo dei requisiti qualitativi, ad es.: <ul style="list-style-type: none"> • Gli animali non ricevono acqua. • Un animale presenta un forte stato di denutrizione, senza che vengano adottate le necessarie misure. • Numerosi animali malati presentano diarrea o problemi respiratori/raffreddore, e fino ad ora non è stato adottato alcun provvedimento (non è stato consultato un veterinario, né è stata istituita una terapia).
Osservazione	La finalità della suddivisione in base all'urgenza è far sì che le carenze vengano notificate tempestivamente al servizio preposto alla protezione degli animali, in modo tale da consentirgli di intervenire in tempi adeguati. I criteri utilizzati per la suddivisione delle carenze sono, ad esempio, il numero degli animali interessati, genere, entità e durata della carenza, il verificarsi di una reiterazione della carenza e il sussistere di più carenze relative a diversi aspetti della protezione degli animali dal profilo dei requisiti qualitativi. Le «carenze lievi» vanno eliminate; di norma non è necessario l'intervento del servizio preposto alla protezione degli animali. Le carenze che appartengono alla categoria delle «carenze sostanziali» richiedono misure tempestive, ma il benessere degli animali non è limitato o minacciato al punto tale da richiedere un immediato intervento del servizio preposto alla protezione degli animali. Le carenze qualificabili come «gravi» sono di norma imputabili a trascuratezza (dolori, sofferenza). Si tratta di un'emergenza che richiede l'intervento immediato del servizio preposto alla protezione degli animali.